

Nell'ultimo mese l'esercito Israeliano ha condotto numerose operazioni di "polizia" all'interno della Cis-Giordania contro la resistenza palestinese e la popolazione, causando la morte e il ferimento di molti giovani palestinesi rei di opporsi alle continue vessazioni e aggressioni dell'esercito sionista e dei "coloni". Gli stessi funzionari ONU presenti nei territori denunciano la situazione che si sta creando a causa della frustrazione e disperazione del popolo palestinese. Di seguito la dichiarazione di Lucia Elmi coordinatrice umanitaria O.N.U

Dichiarazione di Lucia Elmi, coordinatrice umanitaria facente funzione per i territori palestinesi occupati, sull'allarmante incremento della violenza e delle restrizioni agli spostamenti in Cisgiordania, compresa Gerusalemme est.



L' Onu si sveglia sulla situazione palestinese ?

Scritto da simone fierucci

Venerdì 28 Ottobre 2022 11:40 -

Gerusalemme, 18 ottobre 2022 – [OCHA Reliefweb](#)

Per i palestinesi che risiedono nella Cisgiordania occupata, compresa Gerusalemme est, con almeno 105 palestinesi uccisi dalle forze israeliane, tra cui 26 minorenni, il 2022 è stato l'anno più letale dal 2006 come media mensile, con un aumento del 57% delle vittime palestinesi rispetto all'anno scorso. Nel 2022 dieci civili israeliani, tre stranieri e quattro soldati israeliani sono stati uccisi da palestinesi della Cisgiordania.

Solo dall'inizio di ottobre 15 palestinesi, tra cui sei minorenni, sono stati uccisi dalle forze israeliane durante operazioni di rastrellamento e arresto, conflitti a fuoco o durante scontri tra forze israeliane e palestinesi in Cisgiordania, compresa Gerusalemme est, spesso in seguito ad attacchi o incursioni dei coloni nei villaggi palestinesi. In alcuni casi le persone uccise non sembravano rappresentare una concreta o imminente minaccia che giustificasse l'eliminazione fisica, sollevando preoccupazioni per l'uso eccessivo della forza.

Oltre a questa situazione allarmante, le Nazioni Unite sono preoccupate per le crescenti limitazioni agli spostamenti. All'inizio di questo mese, dopo che due soldati israeliani sono stati colpiti e uccisi a posti di controllo a Nablus e a Gerusalemme est, forze israeliane hanno imposto estese restrizioni agli spostamenti, limitando l'accesso di molte persone alle cure mediche, all'educazione e ai mezzi di sostentamento. Nel campo profughi di Shuafat queste restrizioni sono state in buona parte sospese, ma rimangono in vigore a Nablus. Anche Huwwara, uno dei pochi punti di accesso alla città di Nablus, ha visto un crescendo di gravità e frequenza nella violenza dei coloni.

“Le autorità israeliane hanno la responsabilità legale di garantire la protezione di tutti i palestinesi,” ha affermato Lucia Elmi, coordinatrice per le questioni umanitarie ad interim. “Ciò include la garanzia che ogni misura intrapresa non colpisca in misura sproporzionata le persone.”

Un allentamento delle tensioni è fondamentale per evitare ulteriori vittime, proteggere i civili e garantire l'accesso a servizi umanitari essenziali.

L' Onu si sveglia sulla situazione palestinese ?

Scritto da simone fierucci

Venerdì 28 Ottobre 2022 11:40 -

(Traduzione dall'inglese di Amedeo Rossi)

fonte:

<http://zeitun.info/2022/10/20/dichiarazione-di-lucia-elmi-coordinatrice-umanitaria-facente-funzione-per-i-territori-palestinesi-occupati-sull'allarmante-incremento-della-violenza-e-delle-restrizioni-agli-spostamenti-in-c/>